

Lunik 20 in viaggio dopo aver lasciato il cosmodromo di Baikonur

Partita con destinazione Luna
stazione automatica sovietica

Dovrà portare a termine una nuova missione di esplorazione della quale non sono stati forniti particolari
Le fasi del nuovo lancio trasmesse in diretta dalla radio - Alcune ipotesi - Tutti i sistemi di bordo funzio-

Dalla pretura di Torino

Racket delle braccia
Altri venti a giudizio

TORINO, 15. La pretura di Torino, continuando l'operazione iniziata nel maggio scorso contro il racket delle braccia nei cantieri del capoluogo e della provincia, ha elevato altre 22 contravvenzioni per un totale di oltre 20 milioni di lire, ad altre 57 persone ha inflitto ammende conciliabili mentre 20 persone infine saranno probabilmente rinviati a giudizio.

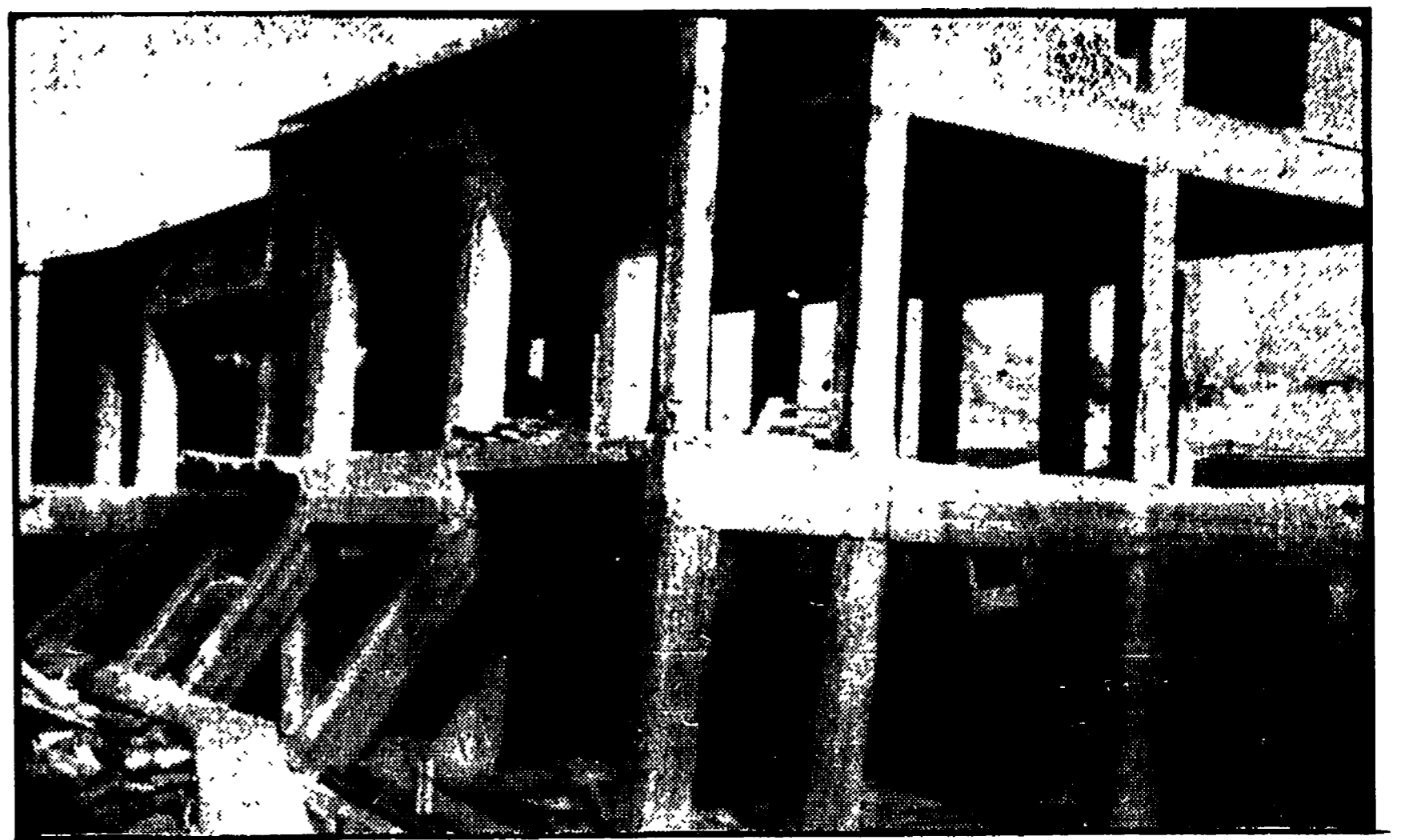
Dalla nostra redazione

MOSCA, 14.

Lunik 20 - una grande stazione automatica sovietica - sta viaggiando nello spazio diretto verso il satellite della Terra. L'annuncio della nuova missione (l'ultima della serie Lunik risale al 28 settembre scorso) è stato dato da Radio Mosca alle 13.33 mentre la Tass, con un breve comunicato ufficiale, ha reso noto che il piano di volo prevede «la investigazione scientifica della Luna e dello spazio circumlunare» e precisato che il Lunik è stato lanciato in direzione della Luna partendo da un'orbita di un satellite artificiale della Terra.

toparlanti diffondono il conto alla rovescia, le telecamere sono puntate verso l'orbita.

Alcuna volta la Luna: con il lancio della nuova stazione automatica verso il satellite della Terra, l'URSS conferma il suo impegno di dedicarsi alla ricerca scientifica dello spazio circumlunare e, con tutta probabilità (come del resto già avvenne con il Lunik 10) alle indagini sul suolo con l'uso di nuovi e più elaborati automatismi.



Sciaccia: inchiesta sul villaggio franato

SCIACCIA (Agrigento), 14. L'ingegnere capo del Genio civile di Agrigento, Rosario De Francesco, e il geologo del Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo, Angelo Fiorella, con l'ingegner Mario Lillo e il geometra Tullio D'Alò si sono recati in contrada «Foglia» di Capo San Marco, dove ieri, in seguito ad uno smottamento di terreno,

sono rimasti danneggiati 15 villini già costruiti e alcuni altri in costruzione. I tecnici esamineranno la zona interessata dal movimento franoso per accerchiare le cause e disporre gli opportuni provvedimenti. Secondo le prime ipotesi, lo smottamento sarebbe stato causato dalla particolare natura del terreno, costituito da uno strato

Il proprietario del «Number One» arrestato per la droga

Vassallo farà grossi nomi?

Il play boy è stato interrogato ieri dal magistrato - Il padrone del night continua a difendersi: «Hanno nascosto la droga sulla mia auto per incastrarmi, per farmi arrestare...» - Preoccupazione nel mondo della «Roma bene» - Molti noti personaggi temono di rimanere coinvolti nella vicenda



Il play-boy Vassallo, in una recente foto, con l'ex moglie dell'Agia Kan, Bettina

«Mi hanno voluto incastrare... Volevano togliermi dalla circolazione, perché hanno nascosto la droga sulla mia automobile, in modo da farmi arrestare...» Paolo Vassallo - il «play-boy», proprietario del «Number One», uno dei più noti e lussuosi «night club» di Roma, arrestato per detenzione e spaccio di droga (cento grammi di cocaina e 50 di oppio) - continua ostinatamente a difendersi, proclamando di essere innocente, di non saper nulla della droga che i carabinieri hanno scoperto sulla sua Volkswagen «play-boy».

Al tribunale di Salerno

Caso Berger in appello

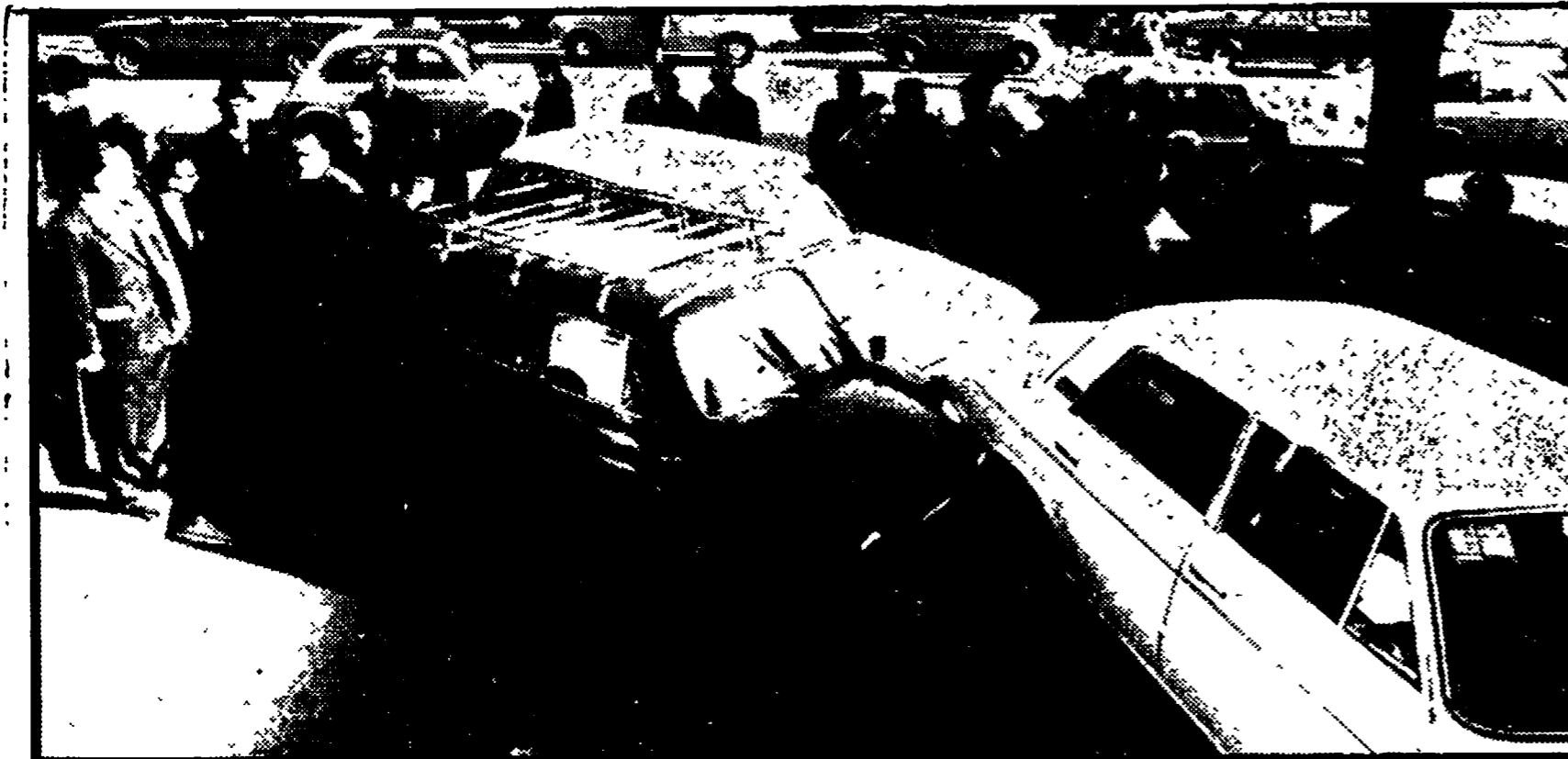
L'affare venne assolto dopo 8 mesi di carcere dall'accusa di detenzione di droga - Sua moglie Carol morì in carcere

altri sette suoi ospiti, venne accusato di detenzione ed uso di stupefacenti in base al ritrovamento di un pacchetto di hashish in una tabacchiera la cui proprietaria - che dormiva con un bimbo - al momento della perquisizione non fu né identificata né fermata. Furono scambiate per attrezzi da droga le 36 stringhe di plastica e tutti i medicinali che Carol Lobbavico usava per curarsi dei postumi di una pericolosa epatite virale. La donna fu rinchiusa nel manicomio giudiziario di Pozzuoli, privata di ogni cura, e qui contrasse una grave forma di tifo (aerogeno, in organismo cioè ormai incapace di reagire).

Sparatoria e panico in pieno centro a Milano

Armi in pugno assaltano tre portavalori: via 54 milioni

Altre due rapine nella capitale lombarda - Colpo da 70 milioni in una banca di Torino



MILANO, 14. Tre commessi dell'Istituto Bancavita italiano che avevano prelevato 54 milioni di lire da due supermercati dell'«Esse Luna» a Milano quando, a bordo di una «500», stavano rientrando in banca.

uno di questi, mentre i passanti si avvicinavano alle vetture pensando a un incidente stradale e a eventuali persone ferite da soccorrere, ha sparato una scarica di mitra, mentre i complici provvedevano a fuggire dalla «500» dei commessi il denaro. Poi, impossibilitati a utilizzare la «1750», rimasta danneggiata, hanno fermato un automobilista di passaggio, cercando di convincerlo ad abbandonare a loro la propria vettura. L'automobilista, Man-

Banko di Roma, in via Certosa 147, e si sono impossessati di banconote per 5 milioni circa. In piazzale Corvetto un piccolo industriale, Luciano Fusì, mentre entrava nella sede del suo ufficio, è stato rapinato di una borsa contenente un milione da due giuocatori, che sono fuggiti in motocicletta.

La sciagura si poteva evitare

A Merano i funerali degli alpini travolti

MERANO, 14. Si sono svolti stamane i funerali dei sette alpini del battaglione Tirano, periti all'alba di sabato, travolti da una slavina mentre si accingevano a rientrare alla base, dopo che era stata sospesa quell'esercitazione nella quale erano impegnati e che - è il parere di tutti gli ambienti - non sarebbe mai dovuta nemmeno iniziare.

Misterioso e feroce delitto

Uccisa nel pensionato una maestra a Catania

CATANIA, 14. Dopo i drammatici fatti culminati nell'assassinio del tredicenne subnormale Fortunato Di Patti e che hanno avuto per teatro l'Istituto di ricovero dell'ODA «Santa Maria del Carmelo» di Pedara, un altro Istituto della provincia di Catania, questa volta un pensionato privato, la casa di riposo «Villa Igea» di Sant'Agata Li Batriati, a pochi chilometri da Catania, si trova al centro della misteriosa morte di una delle sue ospiti, la maestra in pensione Maria Fragate, trovata sgozzata in una pozza di sangue, in un camerino da bagno del pensionato.

Gianfranco Fata

Angelo Sacco

Carlo Benedetti

Tragico carnevale a Trieste

Picchiatore fascista ora ha anche ucciso

TRIESTE, 14. È un noto picchiatore fascista il giovane di 19 anni che l'altra sera a Serravalle, fuori di una sala da ballo, ha ucciso con una stiletta al cuore Camillo Mora, di 34 anni.